



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori SACCOMANNO, RAMPONI e BURGARETTA APARO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 FEBBRAIO 2012

Modifica dell'articolo 1 della legge 31 luglio 2002, n. 186, concernente l'istituzione della «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare»

ONOREVOLI SENATORI. - Con la legge 31 luglio 2002, n. 186, è stata istituita la «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare» per rammentare il sacrificio dei marinai militari e civili deceduti e sepolti in mare.

La ricorrenza è considerata solennità civile e viene commemorata ogni anno a Brindisi il 12 novembre presso il Monumento al marinaio d'Italia, costruito nel 1933 per iniziativa della Lega navale italiana in occasione del conferimento dell'onorificenza della Croce di guerra alla città pugliese.

Il monumento, che ricorda tutti i marinai d'Italia caduti durante la prima guerra mondiale, è stato voluto per la posizione strategica favorevole alle forze navali della Triplice Alleanza che la città di Brindisi ha rivestito in qualità di base navale del Basso Adriatico.

Anche la scelta del 12 novembre si lega simbolicamente alle vicende storiche che hanno portato alla realizzazione dell'opera architettonica, in particolare si riferisce alla data del Bollettino della vittoria sul mare firmato dall'ammiraglio Thaon di Revel a Brindisi nel 1918.

Il 12 novembre ricorre altresì il giorno dell'anniversario degli attentati di Nassyria, dove nel 2003 hanno perso la vita diciannove italiani, di cui dodici carabinieri, cinque militari dell'esercito e due civili, e sono rimasti feriti venti carabinieri.

A partire dal 2009 ogni anno a Roma viene celebrata la «Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace».

La coincidenza delle due cerimonie, per ovvi motivi di attualità, impedisce alle massime autorità dello Stato di intervenire alla giornata di Brindisi, per cui la celebrazione brindisina è diventata una manifestazione esclusivamente della Marina perdendo così il suo carattere nazionale.

Con la presente legge si intende proporre come data alternativa al 12 novembre quella del 9 del mese di settembre, giorno dell'affondamento nel 1943 della nave da battaglia Roma da parte di uno stormo di bombardieri tedeschi.

Le maggiori unità della flotta italiana agli ordini dell'ammiraglio Bergamini, in ottemperanza alle disposizioni del Capo dello Stato di eseguire le condizioni dell'armistizio firmato con gli Alleati, mentre facevano rotta da La Spezia verso le basi alleate del Mediterraneo orientale, furono attaccate a largo delle Bocche di Bonifacio da aerei tedeschi. La nave ammiraglia Roma venne centrata da due bombe, che provocarono una potente deflagrazione e in breve tempo si capovolsse e affondò. Morirono 1362 marinai, compreso l'ammiraglio Bergamini, medaglia d'oro al valor militare, e rimasero feriti 622 naufraghi, di cui molti ustionati gravemente. Per la Regia Marina e per il governo italiano fu l'inizio della guerra di liberazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 1, comma 1, della legge 31 luglio 2002, n. 186, le parole: «12 del mese di novembre» sono sostituite dalle seguenti: «9 del mese di settembre».

